

Lavori per 800.000 euro già appaltati e pronti a partire per il "Madre Teresa di Calcutta"

## Prima si amplia, poi si trasloca

*I sindacati pronti a dare battaglia per fare rimanere il Poliambulatorio dove si trova*

DA una parte ci sono 4 milioni di euro per lavori di adeguamento dei padiglioni, dell'ex Direzione generale del San Carlo, che ospiteranno gli ambulatori del "Madre Teresa di Calcutta".

Dall'altra 800 mila euro, già stanziati, per l'adeguamento funzionale del Poliambulatorio di via del Gallitello.

Lavori di adeguamento che dovrebbero partire a breve visto che non solo la delibera, datata 18 gennaio 2013, del direttore generale dell'Asp, Mario Marra, è immediatamente esecutiva, ma a seguito di bando di gara sono state anche individuate le nove ditte che dovranno eseguire i lavori.

Insomma ci troviamo di fronte a un paradosso. Si procederà prima all'ampliamento del "Madre Teresa di Calcutta" e poi al suo trasferimento. Il tutto alla modica cifra di 4 milioni e 800 mila euro.

Un affare niente male. Evidentemente, come spesso accade, la mano destra non sa cosa fa la sinistra.

Perché a prescindere dalla data della delibera del Direttore generale dell'Asp l'iter per i lavori al centro di via del Gallitello risalgono al luglio del 2010.

Con delibera della Giunta regionale, infatti, viene approvato l'accordo di programma quadro per il settore sanità della Regione Basilicata. Il 2 dicembre dello stesso anno il Dipartimento salute con una nota comunicava l'avvenuto finanziamento dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento funzionale del poliambulatorio "Madre Teresa di Calcutta". Importo: 800.000 mila euro.

A novembre del 2011 viene approvato il progetto esecutivo, poi viene bandita la gara, le ditte presentano le offerte e si arriva a oggi con lavori pronti a cominciare.

Nel frattempo al San Carlo già ci si prepara per i lavori



La sede del Poliambulatorio del Gallitello che sarà oggetto di lavori per 800.000 euro

### DOMANI LA PRESENTAZIONE

## Terza età, ora arriva "Evergreen"

SI chiama "Evergreen" la nuova residenza dedicata alla terza età che verrà presentata nel corso di una conferenza stampa in programma domani, alle 10, presso l'Hotel Vittoria di Potenza, location scelta per ospitare l'innovativo progetto che vede coinvolta la prestigiosa struttura ricettiva del capoluogo lucano insieme all'impresa sociale Nutrihealth, Centro studi e ricerche della città operante nell'ambito della cosiddetta medicina predittiva.

Il dottore Domenico Antonio Buscicchio, il sociologo Giovanni Fusco e l'assistente sociale Gaia Fusco, rispettivamente responsabile medico-scientifico, direttore generale e coordinatrice di Evergreen, illustreranno le peculiarità della residenza polifunzionale "Evergreen", nata per rispondere ai bisogni di una terza età sempre più composita ed esigente.



L'ingresso della struttura

Sarà presente, inoltre Maurizio Insana, grande esperto riconosciuto a livello nazionale nel campo della nutrigenomica e dell'epigenetica, e autore del libro "L'energia è dentro di noi", che svelerà la nuova frontiera della scienza della nutrizione basata sul rapporto tra cibo e geni.

in vista del trasloco del poliambulatorio dell'Asp.

A questo punto bisogna necessariamente fare un piccolo passo indietro e rifarsi a quanto previsto dal Piano sanitario nazionale, recepito poi da quello regionale. In base al Piano sanita-

rio nazionale, infatti, bisogna puntare sulla deospedalizzazione delle prestazioni sanitarie. Nascono così i progetti di medicina specialistica territoriale, ovvero i poliambulatori.

Tra questi quello dell'Asp che, oggi ha sede in via del

Gallitello. «Una sorta di baluardo - ha spiegato Rosario Cantisani, segretario regionale Csil-Medici di Basilicata - contro il sovraffollamento del San Carlo».

Ma allora cosa ci sta dietro tutto questo? «Evidentemente si sta con-

sumando una vicenda legata più a interessi imprenditoriali che a beneficio dei cittadini».

Insomma si vuole fare passare per «innovativo un progetto che non farà altro che generare più confusione tra gli utenti oltre che una maggiorazione delle spese».

Scomparirà «la riconoscibilità del ruolo del "Madre Teresa di Calcutta" rispetto a quello del San Carlo».

Un ritorno «al passato - ha proseguito Cantisani - che è alquanto singolare». E nessuno riesce a spiegarsi - a giorni i rappresentanti sindacali si riuniranno e stileranno un documento sulla vicenda - «come mai Marra abbia accettato e assecondato il progetto» di trasferire gli ambulatori di via del Gallitello all'interno dell'Azienda ospedaliera del capoluogo.

Tra l'altro l'attuale responsabile del "Madre Teresa di Calcutta" dalla sera alla mattina è stato convocato dai dirigenti dell'Ufficio tecnico del San Carlo che a bruciapelo gli hanno chiesto cosa ne pensasse del progetto. Una domanda a bruciapelo visto che al Poliambulatorio - che registra 2.000 accessi al giorno - nessuno era stato messo al corrente di quanto stava accadendo. E lo stesso «Marra alle nostre richieste di chiarimenti si è mantenuto molto sul vago».

Quindi «è stato davvero un bene che la questione sia stata sollevata dal "Quotidiano" altrimenti tutto sarebbe passato sotto silenzio» e non si sarebbe neanche scoperto lo stanziamento di 800.000 euro per i lavori di ampliamento del "Madre Teresa di Calcutta".

I sindacati sono pronti a dare battaglia sollevando il caso a livello nazionale su quella che si potrebbe definire una "competenza territoriale".

**Alessia Giammaria**  
a.giammaria@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Restivo in Inghilterra dopo la condanna per Elisa



Restivo con i poliziotti all'imbarco sull'aereo

HA fatto rientro ieri in Inghilterra Danilo Restivo, condannato in primo e secondo grado a 30 anni di reclusione per l'omicidio della studentessa potentina Elisa Claps.

Restivo è partito dall'aeroporto di Fiumicino con un volo Alitalia per Londra per essere restituito alle autorità inglesi.

In Gran Bretagna l'uomo è stato infatti condannato a una pena non inferiore ai 40 anni di reclusione per il delitto della sarta inglese Heather Barnett.

Restivo era giunto in Italia lo scorso 11 marzo in regime di estradizione temporanea per essere presente al processo d'appello per l'omicidio Claps, avvenuto a Potenza il 12 settembre 1993, che si è celebrato a Salerno.

Camici bianca lasciata fuori dai jeans, maglione di cotone color carta da zucchero, un paio di vistose scarpe da ginnastica, Restivo, scortato da agenti della Polizia di Frontiera diretta da Antonio Del Greco e da uomini dell'Interpol, è passato senza manette nell'area transiti del "Leonardo da Vinci per raggiungere" l'uscita d'imbarco del volo AZ204 partito poi poco dopo le 13.30 per Londra Heathrow.

Durante il tragitto, alla vista di fotografi e giornalisti, Restivo si è mostrato del tutto indifferente continuando a mantenere lo sguardo fisso e un atteggiamento pensieroso.

Restivo è stato poi fatto imbarcare per primo per essere sistemato con la scorta dell'Interpol in uno dei posti in coda all'aereo lontano quindi dagli altri passeggeri.

### GRANDE PARTECIPAZIONE

## Toni accesi nell'incontro a Giuliano sugli oneri di urbanizzazione «Stesso dna», ma visioni diverse

DUE opposte visioni si sono confrontate ieri sera al ristorante "Al Nord" di contrada Giuliano. Il tema in discussione erano gli oneri di urbanizzazione che, secondo il Comitato Zone aperte - che ha organizzato l'incontro - sono aumentati del 450 per cento. Contestate anche tutta una serie di ostacoli alla realizzazione di nuove abitazioni e alla creazione di nuove attività imprenditoriali. Dall'altra parte l'amministrazione, rappresentata dal sindaco Vito Santarsiero e dal vice sindaco Pietro Campagna. Molto caldi i toni del dibattito, moderato dal giornalista Giuseppe Fiorellini. Fatto, nonostante tutto, qualche piccolo passo avanti con la diminuzione del 30% degli oneri, ma di tutti particolari - per ragioni di orario - vi daremo notizia approfondita sull'edizione di domani.



Due foto dell'incontro di ieri sera a contrada Giuliano

